

# Una passione genetica per l'elettronica

Gicar ha tra i suoi punti di forza un'assistenza al cliente continuativa, mirata e completa, partendo dalla progettazione personalizzata fino al post vendita

Un'assistenza al cliente continuativa, mirata e completa, che include il prima, il durante e il dopo, partendo dalla progettazione personalizzata del prodotto sino al servizio post vendita poiché: "Siamo convinti che un buon prodotto utile per il cliente non sia sufficiente: occorre invece affiancare il cliente per soddisfare tutte le sue esigenze, tramite una proficua collaborazione in fase progettuale, controlli qualitativi effettuati lungo tutto il processo produttivo e una customer-care tempestiva in caso di bisogno". Così esordisce Giuseppe Arlati, vulcanico presidente di Gicar, azienda che guida sin dagli anni Settanta, attualmente supportato dalla figlia Donatella Arlati, consigliere delegato, dalla moglie Margherita Squintu Arlati, consigliere, dal nipote Ugo Bruzzone, general manager assistant e da eccellenti professionisti. Il presidente non è certo un manager qualunque; con alle spalle una lunghissima carriera, ha senz'altro contribuito all'eccellenza dell'imprenditoria italiana nel mondo: per 25 anni è stato infatti vice presidente vicario del Centro Estero delle Camere di Commercio della Lombardia ed è stato tra i fondatori dell'Agenzia Italiana per la Cina, ma Gicar - azienda specializzata nella produzione di regolatori di livello elettronici, sonde di livello, programmatori elettronici per macchine per il caffè, per macchine per il gelato, per forni, per distributori automatici in genere - comunque rimane la sua grande passione. Proprio la passione del vero imprenditore, con radici in Brianza e la testa nel mondo, è il vero punto di forza della società di Mera-

te. "Nei primi anni Settanta - racconta Arlati - mio cugino Giovanni Cantara iniziò ad applicare l'elettronica ai regolatori di livello, che peraltro esistevano già in versione elettromeccanica, funzionavano bene e costavano poco; si trovò dunque in serie

difficoltà per l'ostilità e la diffidenza del mercato. Proprio in quegli anni la nostra famiglia entrò di fatto a far parte dell'impresa. I francesi furono i primi a credere nell'elettronica, poi via via il successo crebbe e dai regolatori di livello, gradualmente, siamo

giunti alla produzione delle centraline per il comando integrale della macchina per il caffè". Attualmente Gicar è leader di mercato nell'automazione di diverse tipologie di macchine, innanzitutto le macchine per caffè il cui cuore è la centralina elettronica - proprio l'intelligenza del software è il punto di forza - inoltre è leader nell'ambito dei dosatori e dei contatori volumetrici. Il 90% della produzione è customizzato, anche se numerosi sono i prodotti a catalogo, e il 40% è esportato, in particolare in Europa, Cina, Taiwan, Brasile, Australia... "Siamo presenti praticamente in tutto il mondo - continua il presidente - e siamo riusciti a fide-

lizzare la clientela grazie a un attento iter formativo del personale, a un reparto Ricerca & Sviluppo in grado di orientare le scelte dei clienti verso le migliori soluzioni, a un laboratorio interno riconosciuto dal ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per eseguire test dei prodotti sulla compatibilità elettromagnetica, ad una produzione su linee automatiche sia per l'assemblaggio sia per il collaudo". Accanto ai segmenti di mercato tradizionali sin qui illustrati, Gicar punta ora ad entrare

in un nuovo importante e impegnativo settore di mercato. "Abbiamo già acquisito cinque importanti clienti, ma per noi questo segmento rappresenta una vera e propria sfida poiché si tratta di un'area che necessita di massiccia modernizzazione. Non vi sono molte aziende italiane coinvolte in questo settore, quindi lo sviluppo dell'attività riguarderà prevalentemente l'estero: attualmente riteniamo di possedere la giusta consapevolezza e progettualità per soddisfare anche questa nuova branca di mercato",

**Oltre il 40% della produzione è esportata**

asserisce Arlati. Gicar ha affrontato e superato egregiamente anche la crisi: "Nell'ultimo trimestre 2008 il nostro fatturato era crollato del 40%. A partire dal settembre 2009 il fatturato si è riallineato a quello dell'anno precedente e per il 2010 possiamo prevedere una tendenza al rialzo". Il segreto per restare sulla cresta dell'onda anche in periodi critici? "Non abbiamo mai cessato di investire in tecnologie e risorse e non abbiamo mai effettuato tagli sul personale, anzi abbiamo recentemente assunto due nuovi ingegneri e il comparto di Ricerca e Sviluppo conta ben 25 persone. L'età media del personale aziendale è di 35 anni e forte è la presenza femminile". L'azienda di Merate non si ferma qui: l'area produttiva copre 3600 mq, con uffici su una superficie di 1300 mq, ma recentemente si è arricchita di un capannone in un paese limitrofo per l'applicazione di nuove tecnologie. Inoltre è in programma l'ampliamento della sede di Merate. La continuità generazionale, una mentalità internazionale, una presenza discreta ma potente sul mercato italiano e globale, il rapporto di partnership con la clientela, un top management in totale sintonia: questi gli ingredienti per una crescita costante, che spingeranno Gicar a impegnarsi ulteriormente alla conquista di nuovi orizzonti.



Da sinistra Ugo Bruzzone, Donatella e Giuseppe Arlati e Margherita Squintu